

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MEIS027008

I.I.S. "VERONA TRENTO" MESSINA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rappresenta un riferimento professionale, culturale, sociale e umano per il territorio. L'istituto è frequentato da allievi residenti in città, allievi provenienti dai villaggi e comuni limitrofi e da una bassa percentuale di studenti stranieri	I dati rilevati fanno riferimento ad un campione della popolazione scolastica.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è composto da due sedi: una ubicata al centro della città in un'ampia area che copre circa 11.600 mq ed una staccata situata alla periferia nord della città.</p> <p>Nel territorio sono presenti piccole e medie imprese artigiane con le quali si sono instaurati dei protocolli d'intesa che permettono di realizzare le attività di alternanza scuola-lavoro. La scuola si rapporta con Università, CNR, ASL.</p> <p>Gli Enti pubblici (Comune e Provincia) seguono le iniziative dell'Istituto con attenzione.</p>	<p>Le attività industriali presenti nel territorio sono scarse. La trasformazione dell'Ente locale Provincia Regionale ha indotto una notevole riduzione del contributo economico-logistico con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	32,1	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	20,7	27,4
Situazione della scuola: MEIS027008		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	78,6	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	38,2	46,9
Situazione della scuola: MEIS027008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Facilmente raggiungibile la sede centrale dell'Istituto perchè a 500 metri dalla stazione centrale e dalla stazione dei pullman. Un'aula è attrezzata opportunamente per la certificazione ECDL. Presenza di laboratori (meccanica e macchine, edilizia ed elettrotecnica) che storicamente risultavano di alta tecnologia.	Problematico il raggiungimento della sede della zona nord per carenza di mezzi pubblici e assenza di servizi dedicati. Trattasi di edifici realizzati in epoche diverse che hanno subito scarsa manutenzione straordinaria sia nelle strutture che negli impianti tecnologici in generale: per cui alcuni ambienti risultano totalmente o parzialmente inutilizzabili. La qualità degli strumenti in uso della scuola risulta obsoleta e quantitativamente insufficiente. Scarse le risorse economiche disponibili.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MEIS027008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MEIS027008	134	93,1	10	6,9	100,0
- Benchmark*					
MESSINA	8.474	92,5	685	7,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MEIS027008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIS027008			9	6,7	40	29,9	85	63,4	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	58	0,7	1.345	15,9	3.396	40,1	3.675	43,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MEIS027008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIS027008	0,0	100,0	100,0

Istituto:MEIS027008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIS027008	86,6	13,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MEIS027008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIS027008	16	12,9	87	70,2	4	3,2	17	13,7
- Benchmark*								
MESSINA	1.002	13,9	2.718	37,6	1.103	15,3	2.403	33,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MESSINA	92	92,0	1	1,0	6	6,0	-	0,0	1	1,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	7,1	2,4	1,7
	Più di 5 anni	92,9	85,7	79
Situazione della scuola: MEIS027008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	46,4	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,9	17,1	15,4
	Più di 5 anni	35,7	24,3	26,7
Situazione della scuola: MEIS027008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo un Istituto cittadino, la stabilità del personale docente risulta alta. Elevate le competenze professionali e numerosi sono i docenti in possesso di titoli specifici.	Corsi di aggiornamento per docenti sono stati organizzati solo grazie ai fondi Europei e pertanto rivolti ad un numero ridotto di docenti. La riduzione del FIS ostacola l'organizzazione di ulteriori attività. Ad altri corsi specifici hanno potuto partecipare solo i docenti referenti.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: MEIS027008	30	68,2	34	79,1	25	80,6	27	73,0
- Benchmark*								
MESSINA	598	64,4	510	75,8	503	72,8	490	70,0
SICILIA	8.234	55,6	7.388	68,4	6.893	69,9	5.835	70,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: MEIS027008	7	15,9	4	9,3	8	25,8	5	13,5
- Benchmark*								
MESSINA	219	23,6	136	20,2	139	20,1	118	16,9
SICILIA	2.931	19,8	2.569	23,8	2.022	20,5	1.724	20,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: MEIS027008	167	85,6	133	81,6	154	95,1	141	87,0
- Benchmark*								
MESSINA	2.042	76,0	1.833	81,5	1.807	87,5	1.694	86,3
SICILIA	12.257	67,9	11.113	73,2	11.048	74,6	10.205	77,7
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: MEIS027008	69	35,4	52	31,9	74	45,7	70	43,2
- Benchmark*								
MESSINA	685	25,5	622	27,6	633	30,7	636	32,4
SICILIA	4.138	22,9	4.249	28,0	4.260	28,8	3.638	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: MEIS027008	7	7	4	1	-	-	36,8	36,8	21,1	5,3	0,0	0,0
- Benchmark*												
MESSINA	144	223	147	80	43	-	22,6	35,0	23,1	12,6	6,8	0,0
SICILIA	1.078	2.445	1.635	837	295	-	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: MEIS027008	22	63	30	18	9	-	15,5	44,4	21,1	12,7	6,3	0,0
- Benchmark*												
MESSINA	236	675	495	272	167	15	12,7	36,3	26,6	14,6	9,0	0,8
SICILIA	2.397	4.841	3.432	1.753	872	23	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: MEIS027008	2	4,3	4	8,5	5	13,9	4	9,8	3	7,3
- Benchmark*										
MESSINA	-	3,1	-	1,6	-	4,2	-	4,1	-	2,0
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MEIS027008	3	1,5	5	3,0	3	1,8	5	3,0	1	0,7
- Benchmark*										
MESSINA	-	2,4	-	1,3	-	1,8	-	2,1	-	1,1
SICILIA	-	3,0	-	2,0	-	2,9	-	3,1	-	2,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: MEIS027008	4	10,0	2	4,8	2	4,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
MESSINA	80	9,9	33	4,8	19	3,0	10	2,3	3	4,2
SICILIA	1.232	9,4	493	4,0	294	3,0	100	1,4	52	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MEIS027008	8	4,3	8	4,3	3	1,6	1	0,5	-	-
- Benchmark*										
MESSINA	124	4,8	52	2,5	40	2,0	14	1,1	11	1,4
SICILIA	1.192	7,9	545	4,0	428	3,2	175	2,6	225	5,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: MEIS027008	5	12,8	3	7,5	6	24,0	1	2,8	-	0,0
- Benchmark*										
MESSINA	77	9,0	16	2,4	26	3,9	12	1,7	4	0,6
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MEIS027008	19	10,8	10	6,5	2	1,2	3	1,9	1	0,7
- Benchmark*										
MESSINA	181	7,2	84	3,9	47	2,3	30	1,6	8	0,4
SICILIA	1.756	10,8	733	5,1	550	3,9	365	2,9	181	1,3
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola si ritengono adeguati. Vengono attivati sportelli didattici e corsi di recupero estivi per quasi tutte le discipline. All'interno dell'Istituto, nel Piano dell'Offerta Formativa, sono presenti delle figure professionali atte al monitoraggio continuo delle presenze per adottare le possibili strategie per contrastare la dispersione scolastica.	Nell'Istituto tecnico i non ammessi alla classe successiva risultano circa il 12% mentre nell'Istituto professionale la media si attesta sul 23%. La motivazione principale è il non raggiungimento degli obiettivi minimi alla fine del biennio e il superamento della soglia minima di frequenza. Quest'ultima situazione è più accentuata nell'Istituto professionale per l'ubicazione svantaggiata perché insiste in un territorio in un'area a rischio. I debiti formativi si concentrano maggiormente per le materie propedeutiche al primo biennio e per le materie tecniche per il secondo biennio. Gli studenti abbandonano la scuola sia per motivi socio-economici che per forte pendolarismo e una minima parte per demotivazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato nasce da un'accurata analisi dei dati e da un opportuno confronto della situazione della scuola con i dati forniti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MERI02701X - II C	4	17	0	0	0	3	11	7	0	0
MERI02701X - II D	3	1	6	3	0	3	7	3	0	0
METF02701R - II A	4	3	2	4	0	3	8	1	1	0
METF02701R - II A	2	3	6	8	1	5	4	5	4	2
METF02701R - II A	2	9	5	1	0	6	4	4	3	0
METF02701R - II B	2	10	7	2	0	7	7	5	2	0
METF02701R - II BEM	6	9	0	0	0	5	9	0	0	0
METF02701R - II C	1	3	3	4	0	1	3	5	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIS027008	18,3	42,0	22,1	16,8	0,8	25,4	40,8	23,1	9,2	1,5
Sicilia	29,4	32,7	21,3	11,6	4,9	32,3	34,1	16,8	7,7	9,1
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MERI02701X - II G	4	9	3	0	0	2	3	7	4	0
MERI02701X - II H	2	2	4	6	0	2	5	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIS027008	20,0	36,7	23,3	20,0	0,0	13,3	26,7	26,7	16,7	16,7
Sicilia	27,0	33,9	14,9	12,1	12,1	31,4	29,4	19,6	6,3	13,2
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIS027008 - Tecnico	16,7	83,3	7,9	92,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIS027008 - Professionale	32,7	67,3	1,4	98,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti hanno dimostrato nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica di mantenersi sui livelli medi nazionali. La scuola riesce ad assicurare gli esiti positivi provvedendo tempestivamente con azioni di recupero e rinforzo in orario curriculare.</p> <p>Il livello raggiunto nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile in quanto gli alunni lavorano autonomamente.</p> <p>Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in regressione.</p> <p>Dai dati emersi dalla variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi, si denota che all'interno del gruppo classe i risultati raggiunti occupano l'intera scala delle valutazioni. Questo dato si discosta ampiamente dai dati rilevati al sud e isole mentre è molto vicino ai risultati nazionali.</p>	<p>Si evidenzia qualche disomogeneità tra le varie specializzazioni e gli indirizzi di studio.</p> <p>L'esigua disponibilità dei fondi non consente l'organizzazione di corsi pomeridiani di potenziamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L'affiatato team di docenti dell'Istituto consente di ottenere risultati omogenei per classi parallele.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.</p> <p>Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consoni ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.</p> <p>A tale scopo sono rispettate e condivise in maniera uniforme le norme comportamentali inserite nel Piano dell'Offerta Formativa. La scuola adotta griglie per la valutazione delle competenze e per l'assegnazione del voto di comportamento. Sono stati effettuati progetti e percorsi specifici per il potenziamento e/o lo sviluppo del senso della legalità con i fondi della comunità europea.</p>	<p>Il monitoraggio della crescita comportamentale viene effettuata attraverso l'osservazione diretta delle figure predisposte a tale scopo (tutor di classe).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la scuola adotti criteri comuni per la valutazione del comportamento, non viene utilizzato uno strumento obiettivo (questionario, test) per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'


Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MEIS027008	30,5
MESSINA	48,3
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per monitorare la riuscita dei propri studenti sia nel mondo del lavoro che nei successivi percorsi di studio, la scuola ha individuato una figura specifica per la raccolta dei dati.	Non è in atto un funzionante raccordo per lo scambio dei dati tra l'università, il mondo del lavoro e la scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha raccolto in modo sistematico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base dei riferimenti ministeriali la scuola elabora il proprio curricolo definendo i vari profili di competenza. Le attività di ampliamento di offerta formativa vengono inserite nel progetto educativo sulla base di una progettazione didattica elaborata dai dipartimenti disciplinari, i quali individuano anche le competenze trasversali. Si utilizzano forme di certificazione delle competenze anche presso enti esterni accreditati.	E' da rafforzare il monte ore per la realizzazione di attività e discipline autonome con particolare riferimento all'istituto tecnico. Il nuovo assetto introdotto dalla riordino dei cicli ha comportato una variazione delle richieste da parte dell'utenza e questo richiede un riorganizzazione delle strutture logistiche ed un aggiornamento delle competenze professionali degli insegnanti.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano i Dipartimenti come riferimento per la progettazione didattica. Sulla base delle indicazioni concordate nei dipartimenti, i docenti effettuano la programmazione didattica per ambiti disciplinari e classi parallele. Con riunioni periodiche dei dipartimenti la programmazione viene integrata e/o revisionata.	Alcuni dipartimenti operano su ambiti disciplinari ampi ed eterogenei che non consentono un lavoro efficace.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si utilizzano criteri comuni di valutazione; vengono effettuati con cadenza periodica momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione tra docenti e famiglie.	Non sempre tutti i docenti condividono i criteri comuni di valutazione. Tale difformità emerge maggiormente tra i vari indirizzi di studio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	30	65,7	53,8
	Orario ridotto	20	12,1	12,6
	Orario flessibile	50	22,2	33,6
Situazione della scuola: MEIS027008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	28,6	60,9	50,6
	Orario ridotto	42,9	13,3	11,9
	Orario flessibile	28,6	25,8	37,5
Situazione della scuola: MEIS027008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS027008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,0	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	10,0	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,0	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	6,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MEIS027008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,7	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS027008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10	4	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MEIS027008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di spazi laboratoriali di cui gli studenti fruiscono nelle ore curricolari. Sono presenti figure di riferimento per il coordinamento e l'aggiornamento dei materiali. La scuola è dotata di struttura di rete anche per la condivisione di supporti didattici. La scelta dell'articolazione oraria è stata fatta in funzione delle esigenze degli studenti, sia con riferimento all'apprendimento che alla specifica posizione geografica che serve un'ampia fascia territoriale.	La scuola è dotata di spazi laboratoriali di cui gli studenti fruiscono nelle ore curricolari. Sono presenti figure di riferimento per il coordinamento e l'aggiornamento dei materiali. La scuola è dotata di struttura di rete anche per la condivisione di supporti didattici. La scelta dell'articolazione oraria è stata fatta in funzione delle esigenze degli studenti, sia con riferimento all'apprendimento che alla specifica posizione geografica che serve un'ampia fascia territoriale.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza modalità didattiche innovative mediante l'uso di supporti informatici multimediali e sistemi di rete a banda larga, project working, E-learning, problem solving. Attraverso i dipartimenti vengono promosse attività di confronto e collaborazione tra docenti.	L'elevata età media del personale docente ostacola l'utilizzo delle nuove modalità didattiche in concorso con la poca propensione al necessario continuo aggiornamento. Si evidenzia una certa inerzia nello sperimentare nuovi modelli di metodologie didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIS027008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	49,3	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	37	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	40	33,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MEIS027008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	51	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	58,6	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIS027008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,9	43,9	43,5
Azioni costruttive	30	26,6	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	30	35	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIS027008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	32,9	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MEIS027008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,1	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1	3,5	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MEIS027008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	27,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MEIS027008	Istituto Professionale	191,5	244,6	234,3
MESSINA		269,3	218,3	231,1
SICILIA		257,2	225,4	211,4
ITALIA		171,3	153,4	149,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MEIS027008	Istituto Tecnico	139,5	137,7	141,0	180,6
MESSINA		160,5	167,2	166,3	183,9
SICILIA		172,8	166,6	168,1	169,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di promozione delle competenze trasversali sono prassi consolidate dell'istituto.
Gli studenti partecipano ad iniziative parallele per lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, sia curricolari che extracurricolari.
In tali iniziative sono coinvolti studenti di tutte le classi e gli indirizzi di studio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le gestione delle situazioni conflittuali non sempre risulta efficace e gestita in modo omogeneo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali, utilizzati con continuità, non consentono di espletare in pieno le attività didattiche programmate in quanto la strumentazione risulta carente e/o obsoleta .
 Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali.
 I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono omogenee.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,4	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	6,4	13,9
Situazione della scuola: MEIS027008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

Sistematiche sono le azioni per l'inclusione degli studenti con disabilità.

Gli obiettivi definiti nei PEI sono formulati dal consiglio di classe e dagli specialisti della neuropsichiatria infantile, condivisi dalla famiglia e monitorati con regolarità. Seguono le indicazioni elaborate dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il PEI viene elaborato dopo un attento esame della diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso una attenta individuazione e formalizzazione dei bisogni emersi. In tali processi vengono coinvolte tutte le componenti del consiglio di classe, le famiglie e gli specialisti.

L'Istituto è sede del Centro Territoriale Permanente che svolge attività di accoglienza, ascolto e orientamento; alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale; apprendimento della lingua e dei linguaggi; sviluppo e consolidamento di competenze di base e di saperi specifici; recupero e sviluppo di competenze strumentali culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale; acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale; rientro nei percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità.

Al termine delle attività è previsto il rilascio di titoli, certificazioni o attestazioni.

L'insufficienza dei fondi non consente di acquistare il materiale didattico specifico necessario per lo svolgimento delle azioni didattiche né di organizzare attività extracurricolari per garantire l'inclusione degli studenti che necessitano di ulteriori bisogni formativi.

Il numero dei docenti specializzati non risulta adeguato per poter assicurare il rapporto insegnante - alunno previsto dalla legge.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MERI02701X	18	270
METF02701R	28	420
Totale Istituto	46	690
MESSINA	4,4	44,4
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS027008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	12,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	40	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	10	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	80	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	12,1	20,6
Altro	No	0	15,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MEIS027008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	12,5	13
Sportello per il recupero	Si	35,7	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	21,4	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,4	11,7	23,3
Altro	No	0	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS027008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	60	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	70	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	79,8	80,5
Altro	No	0	6,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MEIS027008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	35,7	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,1	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	71,4	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	80,5	87,2
Altro	No	0	7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli allievi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che appartengono a nuclei familiari disagiati o che presentano particolari patologie. Gli interventi realizzati per il superamento delle stesse (analisi del contesto, condivisione di informazioni all'interno dei Consigli di classe, stesura dei piani individualizzati, verifiche in itinere, incontri con specialisti) vengono periodicamente programmate e diversificate a seconda delle esigenze.

Pur essendo ben strutturata la diversificazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni, non sempre si riscontra una partecipazione totale da parte dei docenti tutti e delle famiglie. La mancanza di fondi non permette di realizzare attività sufficienti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I corsi di recupero e potenziamento sono effettuati con continuità in vari periodi dell'anno scolastico e coinvolgono quasi tutte le discipline del percorso scolastico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MEIS027008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	53,6	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	35,7	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	32,1	25,5	32,3
Altro	No	17,9	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza azioni di orientamento che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Vengono proposte attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/universita' del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Vengono monitorati gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.	La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è limitato a brevi periodi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MEIS027008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	50	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	46,4	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,4	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	17,9	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	67,9	52,6	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	82,1	78,9	82,4
Altro	No	10,7	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento per le classi terminali di tutte le sezioni/plessi.
E' presente un team di docenti che attiva, con continuità, azioni di orientamento sia al territorio ed alle realtà produttive e professionali che alla scelta del percorso universitario successivo.
In tali attività vengono coinvolte anche le famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora con continuità quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi all'indicatore "Azioni attuate per la continuità" non rispondono all'attuale situazione scolastica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione educativo-didattica è conseguita grazie ad un'organizzazione che si ispira sempre più al principio di flessibilità sia nei metodi che nei contenuti in modo che, adeguando e personalizzando interventi, risorse, progetti sia possibile risolvere problemi in modo sollecito ed efficiente. Le azioni educative, didattiche e organizzative si ispirano ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza. L'Istituto si propone di dare una risposta efficace alla domanda sociale, ai bisogni degli allievi, sia sul piano culturale che formativo, favorendo e stimolando i loro interessi in modo da promuovere una crescita consapevolmente creativa e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale, che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino, lavoratore.</p> <p>La scuola comunica valori, obiettivi strategici e operativi rivolti all'interno e all'esterno dell'Istituzione, sia attraverso le numerose iniziative di orientamento, che attraverso diversificati canali di diffusione (sito Web, social network, chat, piattaforme di e-learning, riprese televisive sulle attività della scuola, spot pubblicitari, pubblicazione del POF).</p>	<p>Il riesame apporta, se necessario, correttivi rivolti al miglioramento continuo sia della documentazione che delle azioni specifiche.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione dei compiti e delle responsabilità viene pianificata dalla dirigenza con il supporto e il parere degli organi collegiali. Le responsabilità vengono definite e assegnate attraverso atti formali di nomina in cui vengono specificati i compiti da svolgere. La dirigenza monitora in itinere lo stato di avanzamento delle azioni anche attraverso incontri interdipartimentali. Tale documentazione è resa disponibile attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola nella sezione dedicata. E' stato deliberato nella scuola la costituzione del comitato tecnico-scientifico avente anche come obiettivo la pianificazione della programmazione finalizzata al rapporto con il territorio.</p>	<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi non sono sufficientemente strutturate. Il Comitato Tecnico Scientifico non ha ancora operato.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti e del personale ATA con incarichi di responsabilità è dettagliata e formalizzata attraverso regolare nomina scritta.	Coordinamento e comunicazione tra le varie figure scolastiche.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MEIS027008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	15,71	12,27	14

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MEIS027008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,9	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	25	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,7	24,7	31,5
Lingue straniere	0	42,9	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,6	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,4	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,3	14,3	17,6
Sport	0	21,4	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,4	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	17,9	19,9	20,6
Altri argomenti	0	17,9	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MEIS027008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,5	1,6	3,3

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MEIS027008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MEIS027008
Progetto 1	altamente qualificante - gara mondiale di programmazione specifica con 1 patrocinio e collaborazione MIT-USA NASA ESA-
Progetto 2	attivita' di recupero e ripristino apparecchiature laboratoriali
Progetto 3	Gara nazionale di abilita' Matematiche

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	42,9	41	29,4
	Basso coinvolgimento	25	23,1	19
	Alto coinvolgimento	32,1	35,9	51,6
Situazione della scuola: MEIS027008		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte didattico-educative adottate sono frutto di un'adeguata programmazione con il Piano dell'Offerta Formativa e di una riflessione guidata e costante della qualità dell'offerta formativa. I fondi disponibili vengono, per quanto possibile, impiegati sempre sulle scelte ritenute prioritarie dalla scuola.	L'attuale istituzione scolastica è frutto di un accorpamento di più scuole, tale processo ha determinato una rivisitazione di tutti i meccanismi amministrativi e didattici, ancora in fase di assestamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati che risultano dagli indicatori non rispondono all'effettiva realta' scolastica. Nell'Istituto la programmazione, la pianificazione delle attivita' didattiche, gli impegni dei docenti per le riunioni degli organi collegiali e le riunioni con le famiglie, vengono predisposte all'inizio di anno scolastico. Tutto cio' si concretizza in un documento predisposto dal dirigente e approvato dal Collegio dei Docenti in piena autonomia e trasparenza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MEIS027008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MEIS027008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	10,7	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	28,6	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	39,3	28,7	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	7,1	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	3,6	0,8	1,2
Altro	0	7,1	9,6	11,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si   sempre adoperata, anche in passato, a recepire le richieste di formazione del personale che pervenivano sia dai docenti che dal personale ATA. Gli sforzi compiuti mirano ad acquisire una formazione consolidata nel trattamento del curricolo e delle competenze. Stare al passo con i tempi ha significato procedere con la sperimentazione dell'alternanza scuola-lavoro. Le nuove tecnologie rivestono un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. La formazione in tale contesto necessita di un continuo aggiornamento. Anche il personale ATA dovr  successivamente impegnarsi in un percorso di accesso alle competenze almeno di base. Nel campo dei bisogni educativi speciali, la nostra scuola cerca di dotarsi di supporti idonei in termini di risorse (personale e strumenti). Negli anni ad una crescente domanda di alunni con BES la scuola ha risposto attrezzandosi compiutamente. Gli sforzi maggiori si sono concentrati creando una rete di collaborazione con gli enti locali, la ASL e le associazioni no profit. Le ricadute sulla didattica sono state notevoli. I Consigli di classe hanno recepito i suggerimenti proposti, hanno adottato le strategie, hanno sfruttato spazi e tempi per operare un processo di integrazione e collaborazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una dotazione tecnologica pur sempre limitata nel contesto sia organizzativo che didattico inficia i processi di apprendimento e maturazione delle conoscenze. La scuola, anche rispetto ai programmi curricolari, non sempre riesce a mantenersi in linea. Un budget limitato incide su una campagna acquisti, in ambito tecnologico, sofferente altres  di uno sponsor a supporto delle operazioni. Il Ministero limita il numero di bandi per le nuove competenze e le attrezzature sono ormai datate da decenni. Gli enti locali non sfruttano le potenzialit  offerte dalla scuola, le aziende sono prettamente a carattere quasi familiare e non investono sui giovani. Il corpo docente in questo quadro melanconico   costretto ad aggiornarsi a sue spese, senza il supporto delle istituzioni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale tutte le esperienze dei propri docenti. La valorizzazione delle risorse avviene dando la possibilità ad ogni docente di poter disporre della scuola per ogni iniziativa che possa far crescere la popolazione scolastica. Le attività progettuali sono il fulcro di una didattica propositiva al di fuori degli schemi fissi di programmazione curricolare rigida. La gestione delle risorse umane risente delle esperienze di formazione del personale in quanto nel processo di ottimizzazione si avvale di questo gruppo di docenti. La rinascita del Polo Universitario di Messina, potrà rappresentare nel futuro più immediato un punto di forza per attivare dei processi di formazione e apprendimento costante e continuo. E' necessario affrontare il problema mediante l'istituzione di un tavolo tecnico per stabilire conoscenze, competenze e capacità che vengono sviluppate dai singoli attori. In questo contesto emergeranno le necessità di cui dovranno dotarsi le istituzioni e mediante quali processi le risorse umane si potranno formare in una logica di riutilizzo.</p>	<p>Lo scenario della formazione del personale langue per scarse possibilità di aggiornamento se non mediante tecniche di formazione a distanza essendo penalizzati dalla posizione geografica. L'USR Sicilia e l'ATP di Messina non sono molto propositivi. Non essendoci una piena sinergia con il mondo industriale, la formazione e l'aggiornamento presso terzi è di difficile realizzazione. L'Università potrebbe rappresentare un ottimo interlocutore per la formazione continua. Si lamenta la mancanza di aggiornamento nel campo dell'innovazione digitale nell'amministrazione rivolto al personale tecnico e amministrativo.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MEIS027008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	35,7	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	22,3	22,8
Accoglienza	Si	82,1	72,5	76,4
Orientamento	Si	89,3	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,1	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	53,6	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	46,4	35,1	35,9
Continuità	Si	53,6	51,8	41,5
Inclusione	Si	78,6	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,1	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,6	46,2	44,4
Situazione della scuola: MEIS027008		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MEIS027008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,3	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	2,5	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,1	2,9	2,9
Accoglienza	8	12,9	9,4	9,5
Orientamento	6	9,9	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	1	4,6	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	6,7	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,5	4,1	5,1
Continuita'	1	6,8	4,3	4
Inclusione	2	4,8	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituzione scolastica affida molta parte del lavoro di predisposizione dei piani di lavoro ai Dipartimenti. I docenti sono stimolati al lavoro di gruppo per una crescita professionale che passi attraverso il confronto di metodologie ed esperienze. Ogni riunione viene verbalizzata e i documenti sono resi pubblici attraverso il sito della scuola. Alcuni docenti scambiano i materiali didattici attraverso portali di e-learning. Nell'ultima parte dello scorso anno sono stati avviati dei percorsi di studio e di analisi in materia di CLIL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la partecipazione dei docenti alle riunioni dipartimentali, non tutti sono soliti utilizzare lo scambio dei materiali didattici in modalita' tecnologica. Si registra una certa ritrosia da parte di alcuni alla condivisione di idee e materiali che esulino dalla schematica didattica di sistema. La massima diffusione della metodologia CLIL su tutti gli indirizzi, richiede un impegno di formazione massima da parte dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati forniti negli indicatori non risultano aggiornati alla realtà attuale. In questa Istituzione scolastica, i Dipartimenti, fortemente voluti ed incentivati dal Dirigente fin dal suo insediamento, sono un'articolazione del Collegio Docenti e risultano formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, con il compito di concordare scelte comuni, al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe e favorire il coordinamento interdisciplinare.

I dipartimenti individuano ed esplicitano la valenza formativa di ogni disciplina, selezionando gli aspetti irrinunciabili e facendone emergere le specifiche opportunità di apprendimento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,4	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	32,1	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,1	14,7	23
Situazione della scuola: MEIS027008	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	58,1	57,9
	Capofila per una rete	33,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	16,7	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIS027008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	23	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	8,3	9	14,2
	Alta apertura	75	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIS027008	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MEIS027008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	53,6	47,8	48,7
Regione	0	21,4	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,6	9,6	19,2
Unione Europea	2	17,9	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	1	42,9	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MEIS027008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	3,6	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	3,6	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	75	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	17,9	11,6	10,5
Altro	1	17,9	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MEIS027008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	1	28,6	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,7	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	17,9	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	9,6	12,4
Orientamento	0	3,6	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	32,1	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	3,6	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	1	21,4	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,6	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,6	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60,7	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	10,8	10
Situazione della scuola: MEIS027008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MEIS027008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	46,4	42,6	40,4
Universita'	Si	75	66,1	66,9
Enti di ricerca	Si	10,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	32,1	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	60,7	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,7	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	67,9	62,2	56,9
Autonomie locali	No	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	42,9	45	42,7
ASL	Si	32,1	52,6	52,4
Altri soggetti	No	28,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MEIS027008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	81,7	79,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico, l'Istituto, al fine di diversificare e dare concretezza alle attività di Alternanza Scuola Lavoro, ha sottoscritto due protocolli di intesa con:</p> <p>1.CNR -Ist. Proc. Chim. Fisici - Fondazione Comunità di Messina - Ecos Med, finalizzato a promuovere un sistema socio-educativo evoluto capace di valorizzare elementi di innovazione tecnologica nella produzione energetica da materiale organico.</p> <p>2.Confindustria Messina - finalizzato alla promozione di azioni di raccordo tra il sistema scolastico formativo e il mondo del lavoro par la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale e la diffusione della cultura di impresa nel territorio. La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni.</p>	<p>Il territorio offre soltanto possibilità di interazione con piccole e medie imprese spesso a conduzione familiare. Risulta difficile coinvolgere contemporaneamente un congruo numero di studenti. Riscontrata una certa difficoltà da parte delle aziende a dare disponibilità per effettuare stage formativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MEIS027008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	18,1	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	60,7	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10,7	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,6	0,9	0,9
Situazione della scuola: MEIS027008	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MEIS027008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MEIS027008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	19,5	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,6	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	11,6	15,6
Situazione della scuola: MEIS027008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori alle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti dei genitori; utilizza strumenti on-line per la comunicazione; ha introdotto nell'anno scolastico 2014-2015 il registro elettronico.	Essendo un'utenza eterogenea, l'Istituto è alla ricerca di modalità e di linguaggi efficaci per un coinvolgimento sempre più massiccio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riconosce l'importanza dell'Alternanza Scuola - Lavoro; negli ultimi anni ha avviato una serie di collaborazioni con Aziende del territorio e con Organizzazioni di categoria. Parecchi sono stati i Protocolli di Intesa stipulati con aziende e soggetti esterni alla scuola presenti nel territorio. Le risposte a queste iniziative risultano positive e fanno ben sperare per il futuro. La strategia attuata dall'Istituto è di riconoscere sul territorio le risorse utilizzabili e di far vivere ai ragazzi dirette esperienze professionali.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici.	Riduzione del numero degli allievi con sospensione di giudizio e incremento delle eccellenze.
		Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico.	Rientrare nelle percentuali provinciali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze di cittadinanza.	Far acquisire agli studenti competenze tali da favorire formazione umana, sociale e culturale nel rispetto delle regole e con spirito collaborativo.
		Migliorare le competenze di base.	Raggiungere valutazioni accettabili per gli alunni con difficoltà nelle competenze di base.
		Migliorare le competenze nelle lingue straniere.	Adeguamento ai livelli descritti dal Quadro Comune di riferimento Europeo (livello B1 al biennio-livello B2 al V anno di corso)
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità sulla base della nostra autovalutazione è strettamente connessa alle criticità emerse durante l'analisi. I successi formativi degli studenti e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, sono strettamente collegati alle esigenze di migliorare gli ambienti di apprendimento adeguandoli alle potenzialità presenti in Istituto. Tali miglioramenti sono necessari dal momento che l'Istituto rappresenta l'unico reale polo tecnico della città e che le potenzialità di cui sopra (docenti esperti ed allievi con particolari attitudini) si trovano spesso ad operare con strutture e materiali poco adeguati e talvolta obsoleti. La nostra Istituzione ravvisa, nella priorità dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, la base fondamentale per il conseguimento del successo formativo degli studenti, in sintonia con le richieste dell'Unione Europea.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare la progettazione dei curricoli che siano sempre più aderenti ai contesti.
		Progettare attività didattiche che siano aderenti ai curricoli.

		Valutare gli studenti utilizzando criteri condivisi.
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare le attrezzature dei laboratori, pianificare e migliorare gli interventi di manutenzione e la messa a norma di quelli già in uso.</p> <p>Facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni con interventi utili a favorire il cambiamento e l'innovazione metodologica e didattica</p> <p>Stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale</p> <p>Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l'inserimento di altri momenti di formazione specifici.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Valorizzare le differenze culturali, curare l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, adeguare i processi formativi alle loro esigenze</p>
	Continuità e orientamento	<p>Garantire la continuità dei percorsi scolastici degli allievi.</p> <p>Curare l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere una maggiore apertura al confronto con scuole e enti locali.</p> <p>Intensificare la partecipazione della scuola alle attività di orientamento proposte nel territorio e alla collaborazione in rete.</p> <p>Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni, enti pubblici e privati, università.</p> <p>Attivare sistemi di controllo e monitoraggio sui ruoli di responsabilità e compiti assegnati a tutto il personale scolastico.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzare le risorse umane tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, incentivare la collaborazione tra pari.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare la condivisione delle attività svolte attraverso una comunicazione mirata a tutte le componenti scolastiche.</p> <p>Elaborare strategie per un adeguato coinvolgimento dei genitori non limitato al ricevimento scuola/famiglia.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo, sono stati individuati attraverso l'analisi autovalutativa effettuata. La scuola, soggetta a cambiamenti imposti dalla riforma (Legge 107/2015) e da ridimensionamenti territoriali, si interroga da anni sulle strategie da individuare per il conseguimento degli esiti che si è proposta.

Si ritiene che l'azione sulle pratiche individuate possa determinare i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Di fondamentale importanza si ritiene debba essere il continuo confronto tra team di docenti, poiché la scuola ritiene che solo dal confronto e dalla condivisione possano delinearsi le strade possibili per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

E' ovvio che buona volontà e spirito propositivo non possono essere sufficienti se non accompagnati da una corretta pianificazione delle risorse economiche, che miri al potenziamento delle strutture ed attrezzature necessarie.

La formazione di tutto il personale scolastico rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per una organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza.